

I fondi erano stati stanziati per il servizio 'gestione del farmaco'. Romano 'canta vittoria'

Molise Dati, il verdetto dell'Authority: illegittima l'assegnazione di 27 milioni a Eutelia

CAMPOBASSO. "Per l'ennesima volta, un organo terzo ed imparziale - l'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di Roma - accerta la totale illegittimità dell'azione dell'amministrazione regionale, rispondendo ad un esposto da me presentato". Il consigliere regionale di Costruire democrazia Massimo Romano convoca una conferenza stampa per renderlo noto: l'affidamento di 27 milioni di euro ad Eutelia, senza gara ad evidenza pubblica, per curare un progetto di razionalizzazione della spesa farmaceutica è illegittimo. Lo ha 'sentenziato'

l'Authority in materia di appalti pubblici.

"Come è accaduto per lo Zuccherificio, dove il Tar Molise ha confermato tutte le illegittimità denunciate in solitudine da Romano e che gli erano costate le più disparate accuse, stavolta è il caso Molise Dati a tenere banco - spiega Romano nell'incontro con i giornalisti - Con deliberazione dell'Autorità di Vigilanza n. 30 del 18 marzo 2011, l'autorità ha giudicato completamente illegittimo l'affidamento del servizio "gestione del farmaco" disposto da Molise Dati spa in favore di Eutelia, società

dell'informatica fallita i cui vertici sono stati arrestati ed alcuni sono latitanti, per la cifra astronomica di 27 Milioni di euro, con una procedura tanto anomala da lasciare pesantissimi dubbi su quanto accade nella Molise Dati".

Un anno fa, con una precedente deliberazione la stessa Autorità, sempre su esposto di Romano, aveva definitivamente chiarito la illegittima configurazione della Molise dati come organismo in house, dunque stabilendo la illegittimità degli affidamenti diretti e senza gara. "Ricapitoliamo: la Regione affida a Molise Dati un progetto di 38 Milioni

di euro per conseguire un significativo risparmio sulla spesa farmaceutica. La Molise Dati sceglie Eutelia come partner per il secondo lotto di 27 Milioni, con una procedura completamente folle e totalmente illegittima (senza neppure la pubblicazione del bando), nonostante un ribasso da prefisso telefonico internazionale: lo 0,0049%, roba da far venire i brividi. Il risultato - commenta Romano - è che il servizio non è mai partito, dunque nessun risparmio è stato conseguito sulla spesa farmaceutica, dunque il disavanzo sanitario è ulteriormente aumentato anche per effet-



to del costo esorbitante della spesa farmaceutica, dunque i molisani pagano le tasse più alte d'Italia, e per giunta i lavoratori della società non percepiscono retribuzione da mesi. Possibile che nessuno si chieda cosa non ha funzionato e cosa non funziona?". **ppm**

Isernia

primo piano
molise

Venerdì 6 maggio 2011

Via Pio La Torre, 7 - 96170 Isernia - Tel. 0865 410275 - Fax 0865 451767 - E-mail: isernia@primopianomolise.it

Asrem, potenziato il servizio di anestesia e rianimazione dell'ospedale

Medici reperibili anche fuori orario

ISERNIA. L'Asrem ha potenziato il servizio di anestesia e rianimazione per gli ospedali di Isernia, Venafro e Agnone, prevedendo un tetto massimo di spesa mensile di 53mila euro. Il provvedimento è stato firmato dal direttore generale dell'Azienda sanitaria regionale, Angelo Percopo. In pratica si prevedono prestazioni aggiuntive da parte dei medi-



L'ospedale di Isernia

ci dell'Unità operativa complessa per garantire il servizio al di fuori dell'orario di servizio. In sostanza l'Asrem ha voluto dare una risposta alla necessità di coprire adeguatamente le situazioni di maggiore emergenza che possono verificarsi all'interno delle strutture sanitarie della provincia di Isernia.

Ieri la riunione per illustrare il documento inviato al Tar in attesa della sentenza

Il comitato 'Articolo 32' non si arrende: 'Ricorreremo anche al consiglio di Stato'

AGNONE. Un cartellone enorme, raffigurante l'ospedale Caracciolo, a fare da sfondo alla stanza che ha ospitato la riunione del Comitato Art. 32. A pochi giorni dal responso del Tar Molise, che si pronuncerà l'11 maggio sulle vicende del nosocomio locale, Franco Di Nucci e Armando

Sammartino sono tornati ad informare la popolazione su novità ed aspettative. Su un lato della parete, la frase di Giovanni Paolo II: "non rinunciate a progettare il vostro futuro".

Sì, perché proprio di futuro si tratta. Il destino di un territorio che chiede che venga rispettato l'imprescindibile diritto alla salute. Tutelato dalla Costituzione. I promotori dell'iniziativa, che ha visto nei mesi scorsi la raccolta di più di 800 firme, per presentare l'atto giu-

diziario, hanno espresso perplessità e convinzioni sulla vicenda che a breve dovrebbe avere qualche risposta. "La situazione del Caracciolo" - ha detto Di Nucci - "è più grave di quella di Guardiareale, dove il Tar ha dato ragione al Comitato. Bisogna considerare che il nostro presidio è diverso anche da quello di Larino e Venafro, perché si trova in un'area interna e disagiata. Nel documento che abbiamo redatto chiediamo che il Caracciolo torni com'era prima, cioè che venga ripristinato quel sistema che permetteva al personale medico ed infermieristico di svolgere sia l'attività ospedaliera, che quella di Pronto Soccorso." Oggi, lo smembramento delle risorse, i tagli di alcuni servizi rendono

difficile il mantenimento delle prestazioni sanitarie. "Ad Agnone, le spese per la sanità erano già state ridotte" - ha aggiunto Di Nucci - "gli sprechi sono altrove. Non rinunceremo alla difesa della nostra terra, con la sua storia e cultura." Mercoledì i componenti del Comitato Art.32 saranno a Campobasso, per fare volantaggio e segnalare la presenza dell'iniziativa davanti al TAR. L'intento è di proseguire nella lotta giudiziaria, che nel caso dovesse avere esiti negativi, continuerà con il ricorso al Consiglio di Stato. Infine, Di Nucci e Sammartino hanno chiesto la solidarietà economica di quanti hanno dato sostegno all'azione giudiziaria. Per la quale è già iniziata una raccolta fondi.



Franco Di Nucci e Armando Sammartino



Sanità online: "quell'appalto da 27 mln di euro è illegittimo"

La denuncia del consigliere d'opposizione Massimo Romano, che documenti alla mano ricostruisce la singolare storia dell'affidamento di un servizio telematico per la gestione farmaceutica da Molise Dati a Eutelia, società vicina al fallimento. "Non solo non c'è stata alcuna gara d'appalto, ma la Regione non ha risparmiato un centesimo. Per l'ennesima volta l'Autorità di Vigilanza accerta l'operato illegittimo della Regione Molise".

di **Viviana Pizzi**

Ventisette milioni di euro per la fornitura e l'installazione di servizi stat up e relativa gestione e manutenzione, per nove anni, delle apparecchiature, del software, dei servizi e di quanto necessario per l'erogazione del servizio di gestione unica del farmaco presso le farmacie ospedaliere e l'unità operative delle strutture sanitarie della Regione Molise. **Sull'illegittimità dell'accordo tra Molise Dati e la Regione e sul rapporto della prima con altri soggetti aveva presentato un esposto il consigliere Massimo Romano.** Dando mandato alla Direzione Generale Vigilanza e Servizi e Forniture per comunicare la delibera entro trenta giorni.

Il termine massimo è scaduto ormai da cinque mesi e l'esponente di Costruire Democrazia non ha avuto **alcuna notizia circa l'esposto presentato.** Per questo motivo ha convocato, nella giornata di oggi, nella sede di via De Attelis a Campobasso una conferenza stampa per presentare il contenuto della delibera. «**La Molise Dati** - ha sottolineato Massimo Romano- risulta che abbia **affidato, con procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando l'appalto in oggetto ad Eutelia, prossima al fallimento, per 27 milioni di euro**». E' risultato inoltre che le società invitate a presentare l'offerta erano soltanto tre: l'unica offerta pervenuta da parte delle imprese invitate è quella della società Spid, risultata poi essere l'aggiudicataria della procedura posta in essere per un importo di **26.986.740 29 euro.**

Il consigliere Romano ha chiesto di sapere quali sono state le ragioni logico- giuridiche della scelta di procedere all'affidamento in parola **senza bando (ai sensi dell'articolo 57)** anziché con **procedura aperta**, e le motivazioni che hanno indotto la società ad invitare solo 3 concorrenti. Il consigliere regionale, nel documento consegnato, ha ripercorso anche le principali tappe che hanno portato alla determina della Molise Dati.

Dalla documentazione fornita è emerso che la Regione Molise ha affidato a Molise Dati un progetto di **38 milioni** di euro per conseguire un significativo risparmio sulla spesa farmaceutica. La Molise Dati ha scelto Eutelia come partner per il lotto 2° di 27 milioni, con una procedura che Romano ha definito, avallato dal giudizio del Tar, «completamente folle e totalmente illegittima, senza neppure la pubblicazione del bando, nonostante un ribasso da prefisso telefonico internazionale: lo 0,0049%, roba da far venire i brividi». Ma soprattutto: il servizio non è mai partito, «dunque nessun risparmio è stato conseguito sulla spesa farmaceutica, dunque il disavanzo sanitario è ulteriormente aumentato anche per effetto del costo esorbitante della spesa farmaceutica, dunque i molisani pagano le tasse più alte d'Italia, e per giunta i lavoratori della società non percepiscono retribuzione da mesi. Possibile che nessuno si chieda cosa non ha funzionato e cosa non funziona?».

Questa la cronologia della vicenda, ancora una volta finita nel mirino dei giudici amministrativi: a seguito di una semplice gara esplorativa il 29 novembre 2005 è stato stipulato il contratto di appalto con il Rti composto dalle imprese Enterprise Digitale Architects, Buccivoice, Industria Abruzzese sistemi informativi, Engineering Sanità enti Locali. Il Lotto due della gestione unica del farmaco era affidato all'impresa Enterprise Digitale Architects, mentre il lotto 3 (call center sanitario) all'impresa Buccivoice. Il due ottobre 2007 il Tribunale ordinario di Roma ha **dichiarato il fallimento dell'impresa Enterprise Digital Architects che è stata sostituita da Eutelia.** Il 28 dicembre 2007 il Cda della Molise Dati S.P.A ha autorizzato il nuovo raggruppamento a proseguire il contratto. Il 18 aprile 2008 è stato stipulato con Eutelia Spa quale nuova mandataria del raggruppamento l'atto per la regolamentazione del sub ingresso nel contratto per la realizzazione dei lotti 2 e 3 del sistema informatico sanitario della Regione Molise. Il

24 febbraio 2009, non esistendo impedimenti oggettivi, è stato redatto e sottoscritto il processo verbale di inizio attività tra il Direttore di progetto incaricato e la mandataria Eutelia Spa. Le attività sono state regolarmente avviate.

Il 9 luglio 2009 visti i ritardi di avanzamento, il direttore di progetto ha emesso un primo sollecito alla mandataria Eutelia che è stata convocata il 21 luglio 2009. Ulteriori solleciti sono seguiti in data 3 settembre 2009 con invito ad adempiere entro il 14 settembre 2009. Il ricorso alla procedura di cui è oggetto l'esposto sarebbe stato determinato dall'urgenza di rendere quanto prima la funzionalità del servizio. Il modello contrattuale utilizzato è molto simile al Project financing, in quanto prevede che l'appaltatore anticipi gli investimenti necessari per realizzare e mantenere il sistema. Il corrispettivo del servizio svolto nei 9 anni di durata del contratto viene riconosciuto solo quando l'uso del sistema genera risparmi sulla spesa farmaceutica. Ma questo, secondo il consigliere Massimo Romano, non è avvenuto affatto. **Infatti secondo il quadro di riferimento due o tre mesi in più per l'espletamento della procedura aperta non avrebbero, nella sostanza, pregiudicato la realizzazione del progetto. E non solo: una procedura a evidenza pubblica avrebbe recato offerte maggiori e quindi ribassi d'asta più consistenti rispetto allo 0,049% di base.**

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche i candidati alla provincia Michele Durante e Michele Coralbo. Entrambi hanno sottolineato come questa procedura non abbia portato nulla in più alla Regione Molise. Visto che nonostante tutto non ci sono possibilità maggiori di accedere alla rete.

quotidiano**sanità**.it

Venerdì 05 MAGGIO 2011

Inchiesta. Esenzioni ticket. Dieci Regioni hanno già applicato le nuove norme

Dal 1° maggio sono cambiate le regole per la certificazione del diritto all'esenzione dal ticket. La metà delle Regioni si è messa in regola ma c'è chi rilascia certificati provvisori, chi ha posticipato l'entrata a regime e chi ancora non sa cosa fare. Una nostra inchiesta per capire cosa sta succedendo nelle diverse realtà del Paese.

Ha ormai preso il via il nuovo sistema ([Decreto del ministro Tremonti del dicembre 2009](#)) per la verifica dell'esenzione del ticket in base al reddito. Niente più autocertificazione. Sarà il medico d'ora in poi a dover verificare, attraverso i dati inviati dalle Asl per mezzo del sistema della tessera sanitaria che incrocia i dati con l'Agenzia delle Entrate, se un paziente ha diritto all'esenzione dal ticket. L'obiettivo del DM Tremonti è chiaro: combattere i "furbetti" del ticket.

Il provvedimento, però, non è piaciuto ai medici che in più di una circostanza hanno rilevato come non sia loro compito verificare l'esenzione e, soprattutto, si corre il rischio di togliere tempo all'assistenza dei pazienti proprio a causa di questo nuovo 'onere' burocratico giunto proprio all'indomani della fine della battaglia sulla 'mitica' certificazione on line.

Nonostante i rischi paventati dai camici bianchi, la verifica con il nuovo sistema dovrebbe, a regime, essere completamente automatizzata: il medico compila la ricetta sul computer e all'inserimento dei dati del paziente il sistema verifica automaticamente se il paziente è esente o meno.

Il problema è che non tutte le Regioni posseggono una rete telematica efficiente, senza dimenticare come in alcuni territori la tessera sanitaria sia ancora una chimera. Ma vediamo come si stanno comportando le Regioni. Dieci Regioni (Calabria, Sicilia, Lazio, Sardegna, Basilicata, Puglia, Veneto, Molise, Campania, Abruzzo) sono già partite con il nuovo sistema e hanno inviato ai medici i dati sugli aventi diritto all'esenzione. Il Lazio ha comunicato che il sistema prenderà il via definitivo il 1° luglio anche se molti camici bianchi della Regione sostengono che ad oggi il sistema non funziona ancora. Se quasi la metà delle Regioni ha applicato sic et simpliciter il DM così non si può dire delle altre.

L'Emilia Romagna, la Toscana, la Lombardia, la Liguria e la Val d'Aosta hanno deciso, per ora, che saranno le Asl a rilasciare ai cittadini che lo richiedono e ne hanno diritto un certificato di esenzione che dovranno poi mostrare al medico al momento della formulazione della ricetta. Questa deroga è prevista dal Decreto ma è chiaro che non potrà durare in eterno. Poi c'è il Piemonte che ha deciso di rimandare il tutto a dopo l'estate, precisamente al 1° ottobre. Ancora nessuna informazione abbiamo infine trovato per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, le province autonome di Trento e Bolzano, l'Umbria e le Marche che abbiamo contattato ma le cui risposte non ci sono pervenute.

Di seguito la tabella che riepiloga la situazione ad oggi dell'applicazione del nuovo sistema di verifica.

Regioni	Applicazione DM Tremonti	Data inizio
Calabria	La Asl ha inviato i dati degli esenti ai medici tramite tessera sanitaria	
Emilia Romagna	Asl consegna ai cittadini richiedenti il certificato provvisorio di esenzione	01-mag

Sicilia	La Asl ha inviato i dati degli esenti ai medici tramite tessera sanitaria	
Lazio	La Asl ha inviato i dati degli esenti ai medici tramite tessera sanitaria	01-lug
Sardegna	La Asl ha inviato i dati degli esenti ai medici tramite tessera sanitaria	01-mag
Piemonte	Rimandato al 1° giugno l'avvio del sistema	
Toscana	Sperimentazione (rilascio certificato esenzione) Asl 3 Pistoia	01-ott
Basilicata	La Asl ha inviato i dati degli esenti ai medici tramite tessera sanitaria	02-mag
Puglia	La Asl ha inviato i dati degli esenti ai medici tramite tessera sanitaria	02-mag
Lombardia	Asl consegna ai icctadini richiedenti il certificato provvisorio di esenzione	
Veneto	La Asl ha inviato i dati degli esenti ai medici tramite tessera sanitaria	01-mag
FVG	non pervenuto	
Bolzano	non pervenuto	
Trento	non pervenuto	
Liguria	Asl consegna ai cittadini richiedenti il certificato provvisorio di esenzione	
Val d'Aosta	Asl consegna ai cittadini richiedenti il certificato provvisorio di esenzione fino a giugno	
Umbria	non pervenuto	
Marche	non pervenuto	
Molise	La Asl ha inviato i dati degli esenti ai medici tramite tessera sanitaria	
Campania	La Asl ha inviato i dati degli esenti ai medici tramite tessera sanitaria	
Abruzzo	La Asl ha inviato i dati degli esenti ai medici tramite tessera sanitaria	01-apr

Fonte: elaborazione Quotidiano Sanità su dati forniti dalle Regioni

Luciano Fassari
Giovanni Rodriquez